



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
Ufficio V – Ambito Territoriale di Foggia
Coordinamento “Ed. Motoria, Fisica e Sportiva” Progetti Nazionali
Ufficio Educazione Fisica e Sportiva – Tel/Fax 0881 795230 – e-mail: ufficioedfisica.ustfg@gmail.com

Cari Colleghi,

alla luce di quanto sta avvenendo, ormai da qualche anno..... nella scuola e visti gli ultimi accadimenti che ci hanno toccato (aggressione del collega Pasquale Diana, e l'ultimo, in successione temporale, l'aggressione avvenuta tra studenti in campo ,calcio a 5, e successivamente continuata con persone addirittura non facenti parte della scuola), mi sento di voler esprimervi delle mie considerazioni:

lo sport scolastico, e non solo, deve infondere valori educativi, che partono dalla Vostra capacità di far comprendere le peculiarità dello sport con le sue mille sfaccettature : rispetto degli altri e delle regole, inclusione, socializzazione ...insomma il bello dello sport.

*Se una partita deve diventare un “Match” a questo punto è meglio non farla, e nella composizione delle squadre forse non dovrebbe vigere solo il **prendere i più bravi che già giocano**, ma anche coinvolgere chi si impegna e ci segue. Ai più bravi bisognerebbe far capire che possono essere loro stessi “insegnanti” responsabilizzandoli.*

Quei ragazzi che hanno dei disagi sociali, e che spesso provocano questi incidenti, devono essere accompagnati in un percorso educativo, che in alcuni momenti può anche passare dal farli uscire dal campo e non tenerli per forza perché si corre il rischio di perdere.

*Ad ogni manifestazione, soprattutto nei giochi di squadra , così come ho sottolineato sempre in tutti i comunicati vi deve essere nel segno del fair play, il saluto iniziale e quello finale, ma non vorrei fermarmi solo a questo , molto dipende **dall'accoglienza** che viene data alla scuola che arriva e gioca nel vostro istituto, il clima deve essere di serenità e di festa....questo però lo dobbiamo far capire **NOI** ai ragazzi.*

Il più grande strumento per l'insegnamento è l'esempio!

***Non è importante ciò che facciamo, ma come lo facciamo.** chi non conosce lo sport, quello praticato, è forse portato a considerare quest'attività solo un passatempo, poco utile al proprio avvenire. Ma noi lo sappiamo bene che lo sport non è solo un semplice passatempo, un'attività ristoratrice, ma anche un mezzo di crescita. Molti forse **non sanno** che gran parte dei pedagoghi considera lo sport l'attività educativa per eccellenza, che permette di raggiungere la maturità con leggerezza e piacere, si riferiscono logicamente allo sport sano, non a quello malato di competizione e di protagonismo.*

*Il quesito che mi pongo, com'educatore, è se lo sport d'oggi sia ancora un'attività rigenerante e divertente, ludica e formativa, amata dai ragazzi e dai giovani? Come insegnante d'educazione fisica, nei più di trent'anni di lavoro nello sport, ho constatato un progressivo allontanamento dall'attività fisica, in particolare di quei ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti. Lo sport per molti giovani d'oggi è vissuto come un obbligo, un impegno in più di quelli imposti dalla società, un'attività **non più** spensierata ma tecnicamente strutturata e **finalizzata alla competizione e alla prestazione**. In una ricerca che ho portato a termine con i miei studenti , fatta su un campione di 2000 studenti della nostra città di Foggia è emerso il dato preoccupante che ben il 45% degli intervistati si ANNOIA nel fare le attività sportive, e ben il 64% nel*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
Ufficio V – Ambito Territoriale di Foggia
Coordinamento “Ed. Motoria, Fisica e Sportiva” Progetti Nazionali
Ufficio Educazione Fisica e Sportiva – Tel/Fax 0881 795230 – e-mail: ufficioedfisica.ustfg@gmail.com

pomeriggio NON FA NULLA DI SPORTIVO.... La scuola può sicuramente intervenire nell'inversione di questo trend negativo.

*Molti giovani vivono lo sport come un mezzo per dimostrare il proprio valore **in una perenne sfida con se stessi e gli altri**, e lo trattano spesso come prodotto da consumare e non da vivere. È ovvio che i motivi per cui i giovani stiano allontanandosi dallo sport praticato non siano solo quelli appena analizzati, c'è di fondo **che la famiglia e la società abbiano sottovalutato il valore dello sport** come mezzo formativo, e ghezzizzato l'educazione fisica scolastica, unico baluardo rimasto a contrastare un sistema che circoscrive all'immagine fisica il valore dell'attività fisica.*

*È sintomatico il fatto che molti adolescenti si limitano a svolgere attività che “migliorano” il proprio aspetto fisico, e saltano le lezioni di educazione fisica a scuola ignorando totalmente gli sport e il suo valore. Lo sport puro, scevro dal contagio consumistico, educativo e formativo **sta diventando diventato una rarità**.*

*In fin dei conti l'essere umano per sua natura è motivato e regolato da una tensione interiore che lo spinge verso interessi e passioni; **la cultura e lo sport devono essere tra questi**, anzi, secondo me, sono i più importanti, è attraverso loro che si nutre in maniera conveniente la vita, il pensiero e l'emotività.*

*Questa lettera aperta non vuole certamente essere una “paternale” ma **un'esortazione** a tutti quanti noi ad operare ancor di più sui valori straordinari che la nostra materia può trasmettere.*

*Partendo da tali presupposti ho inteso elaborare un progetto, in collaborazione con il CONI e la Federazione Italiana Educatori Fisici, per **lo Sport contro la Violenza di ogni genere** (che vi sottopongo all'attenzione in allegato) , semplice composto da incontri con scuole in rete dove poter parlare con alunni e genitori (soprattutto) sulle tematiche educative dello sport (attraverso testimonial), e, per chi volesse aderire, un torneo di calcio misto (ragazze e ragazzi) utile a prevenire la violenza di genere. Chiaramente il progetto è rivisitabile in base anche alle Vostra gradite proposte.*

*So che state facendo un grande sforzo per poter raggiungere i risultati, non certo solo sportivi, ma educativi, ma dimostriamo insieme di **essere una grande forza** per lo sviluppo di un corretto futuro cittadino.*

Grazie

Il docente Referente Progetti Nazionali

UST Foggia

Domenico Di Molfetta